



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO "N. VACCALLUZZO" LEONFORTE (EN)

Corso Umberto, 339 - C.A.P. : 94013 - Tel. Segreteria : 0935/905505

E- mail scuola: enee05600p@istruzione.it - Pec: enee05600p@pec.istruzione.it

Codice scuola : ENEE05600P - Codice fiscale: 80003830868

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI AGLI ESPERTI (ART. 40
del D.I. 44/2001 e D.A. n. 895 del 31.12.2001)**

Art. 40

(Contratti di prestazione d'opera per l'arricchimento dell'offerta formativa)

- 1. La istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione.*
- 1. Il Consiglio di Circolo, sentito il Collegio dei docenti, disciplina nel regolamento di istituto le procedure e i criteri di scelta del contraente, al fine di garantire la qualità della prestazione, nonché il limite massimo dei compensi attribuibili in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto.*

Art. 1 - Disciplina

Il Consiglio di Circolo, sentito il Collegio dei docenti, disciplina nel presente regolamento di istituto le procedure ed i criteri di scelta del contraente nei contratti di prestazione d'opera con esperti e/o Associazioni al fine di garantire, coerentemente con il PTOF, la qualità della prestazione, nonché il limite massimo di compenso attribuibile in relazione al tipo di attività ed all'impegno professionale richiesto.

Art. 2 - Finalità e ambito di applicazione

L'Istituzione scolastica può stipulare:

- contratti di prestazione d'opera con esperti e/o Associazioni
- convenzioni con enti di formazione professionale per particolari attività ed insegnamenti che richiedano specifiche e peculiari competenze professionali, nell'ambito della programmazione didattica annuale, al fine di sopperire a particolari e motivate esigenze didattiche e organizzative dell'istituzione scolastica.

Art. 3 - Bando

Il Dirigente, sulla base dei criteri stabiliti dal presente Regolamento, nella superiore esigenza di assicurare trasparenza nelle procedure e nella selezione, nonché di garantire il rispetto dei principi dell'attività della Pubblica Amministrazione (art. 97 Cost.), fatto salvo quanto previsto nell'art. 6, pubblica il bando per la selezione del contraente individuando i titoli di accesso coerenti con le competenze specifiche richieste; tale atto viene pubblicato all'albo online ufficiale della scuola, e nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'istituto.

RSR

Art. 4 - Condizioni preliminari

Le attività per le quali l'Istituzione Scolastica può ricorrere ad esperti e/o Associazioni o stipulare convenzioni devono essere:

- coerenti con il PTOF e con le esigenze organizzative dell'istituzione scolastica.
- coerenti con le finalità dichiarate nel Piano di Formazione docenti e ATA;
- coerenti con le disponibilità finanziarie programmate e con le eventuali prescrizioni contenute nei relativi provvedimenti di finanziamento o nelle disposizioni da esso richiamate.

Prima di ricorrere all'esperto esterno, il Dirigente, che può essere coadiuvato da un'apposita commissione da lui presieduta, ha l'obbligo di accertare concretamente l'impossibilità di realizzare le attività programmate con personale in servizio interno alla Scuola che abbia le competenze richieste.

Art. 5 - Criteri di scelta e procedure per i contratti

Durante la fase di selezione dell'esperto e/o dell'Associazione, il Dirigente si impegna:

- Ad assicurare la trasparenza nelle procedure e nella selezione;
- A garantire la qualità della prestazione;
- A valutare le proposte sulla base di competenze professionali acquisite e/o titoli valutabili;
- A scegliere la soluzione più conveniente in termini di costo/beneficio.

a) Il Dirigente, singolarmente o avvalendosi della commissione di cui sopra:

- determina i requisiti di accesso in relazione alla specificità delle prestazioni richieste;
- procede all'individuazione degli esperti sulla base dei seguenti criteri:
 - ✓ la candidatura dell'esperto deve essere supportata da un curriculum vitae formato europeo attestante titoli di studio, specializzazioni, dottorato, master, corsi di specializzazione, formazione e aggiornamento, abilitazioni, pubblicazioni e altri documenti che certificano qualifiche e competenze professionali nel settore, nonché esperienze professionali e di insegnamento nel settore;
 - ✓ la comparazione dei curricula e la formulazione delle graduatorie, espressa in centesimi, viene predisposta sulla base dei punteggi previsti della seguente tabella di valutazione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

	Tabella di valutazione	Punteggio
1	Per diploma di laurea specifica	Punti 2 per votazione fino 100/110 Punti 4 per votazione da 101 a 105 Punti 6 per votazione da 106 a 110 Punti 1 per attribuzione Lode
2	Per altra laurea diversa dal titolo di accesso.	Punti 3
3	Per altro titolo di studio accademico nel settore di pertinenza	Punti 1 per anno accademico fino a un massimo di 3 punti
4	Per ogni anno di docenza universitaria nel settore di pertinenza	Punti 3 per ogni anno accademico
5	Qualifica tecnica specifica alla disciplina inerente il progetto	Punti 10
6	Per ogni attività di esperto (di almeno 30 ore) in progetti PON e/o POR su tematiche attinenti l'attività richiesta	Punti 0,5 per ogni incarico fino ad un massimo di 5 punti
7	Per ogni attività di tutor o altro incarico (di almeno 30 ore) in progetti PON e/o POR su tematiche attinenti l'attività richiesta	Punti 0,25 per ogni incarico fino ad un massimo di 2,5 punti
8	Per ogni esperienza pregressa in ambito scolastico attinente la tipologia del modulo	Punti 1 fino ad un massimo di 5
9	Per ogni partecipazione a corsi di formazione o aggiornamento specifici (superiori a 30 ore)	Punti 1 fino ad un massimo di 5
10	Per ogni attestato di competenze acquisite nel settore di pertinenza	Punti 0,20
11	Per pubblicazioni specifiche (libri, saggi, articoli su riviste specializzate) nel settore di pertinenza	Punti 1
12	Certificazioni informatiche ECDL-EUCIP- EIPASS-PEKIT	Punti 2
13	Certificate competenze nell' utilizzo degli strumenti informatici e nuove tecnologie.	Punti 1
14	Per l' iscrizione ad Albi Professionali coerenti con il profile richiesto	Punti 3
15	Esperienza di docenza in percorsi di formazione e aggiornamento nel settore di pertinenza presso enti pubblici private	Punti 1
N.B.: L' attribuzione prevista al punto 13 non consente cumulo con quanto previsto al punto 12		

Potrà essere richiesta la presentazione di uno specifico progetto formativo valutato dal Dirigente scolastico singolarmente o avvalendosi di un'apposita commissione da lui nominata sulla base dei punteggi previsti della seguente tabella di valutazione:

PROGETTO FORMATIVO	MAX 5 PUNTI
Rispondenza del progetto formativo alle esigenze dell'Istituto	Punti 0 - nessuna rispondenza Punti 1 - rispondenza sufficiente Punti 2- rispondenza discreta Punti 3 - rispondenza buona Punti 4 - rispondenza completa Punti 5 - rispondenza soddisfacente

In caso di parità di punteggio tra più candidati, precede il candidato che ha il punteggio più alto tra la sommatoria dei titoli culturali. In caso di ulteriore parità procede il candidato più giovane in età. Nell'ulteriore ipotesi che i candidati abbiano la stessa età, si procede con sorteggio.

- b) Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento i docenti di altre istituzioni scolastiche, ai quali si applica l'art. 35 del CCNL del personale del comparto scuola del 29.11.2007.
- c) Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipula di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.
- d) Nel caso di attività che richiedano particolari competenze professionali ed esperienze lavorative non facilmente riconducibili a quelle previste dalla griglia di valutazione dei titoli, il Dirigente scolastico, avvalendosi dell'apposita commissione, determina i requisiti di accesso in relazione alla specificità delle prestazioni richieste e procede all'individuazione degli esperti, anche adattando e integrando la griglia di valutazione.
- e) In presenza di prestazioni specialistiche e/o occasionali, per le quali l'applicazione di quanto sopra esposto non garantirebbe il tempestivo ed efficace espletamento della prestazione, per i tempi, la funzionalità, l'opportunità, l'efficacia dell'azione didattica e/o formativa e l'economicità dell'azione amministrativa si potrà provvedere all'individuazione diretta. L'esperto esterno così individuato sarà comunque tenuto alla presentazione di tutta la documentazione prevista. Per incarichi di assistenza tecnica l'Amministrazione potrà attingere, per i motivi sopra esposti, dagli albi dei fornitori qualificati, in possesso di determinati requisiti e appositamente selezionati, nel rispetto dei principi previsti in materia di collaborazioni esterne dall'ordinamento. Il Dirigente potrà inoltre procedere a trattativa diretta quando, in relazione a specifiche competenze richieste, il professionista esterno sia l'unico in possesso di tali competenze o le competenze richieste siano disciplinate da requisiti minimi richiesti e il possesso di ulteriori titoli o esperienze non sia condizione indispensabile per il reclutamento.



Per l'applicazione del punto e sarà comunque necessario non superare il limite di spesa fissato dal Consiglio d'Istituto (€ 5.000,00 IVA esclusa).

- f) Per l'individuazione degli esperti esterni nell'ambito di attività inserite nel P.T.O.F. e finanziati con i fondi strutturali a carico del fondo sociale europeo, stante l'implicito recepimento da parte dell'istituzione scolastica delle disposizioni di attuazione emanate dall'autorità di gestione su vincoli e procedure per la selezione degli esperti esterni, vengono previsti speciali criteri per i seguenti settori formativi:

1) Selezione esperti madre lingua e individuazione degli Enti Certificatori Selezione degli esperti per il percorso formativo.

La selezione degli esperti tramite bando ad evidenza pubblica dovrà rispettare quanto indicato nelle "Disposizioni e Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei" (Prot. n. AOODGAI/ 749 del 6 Febbraio 2009) e contenere la precisazione che verrà data priorità assoluta agli esperti che documentino di essere:

- di lingua madre, vale a dire cittadini stranieri o italiani che per derivazione familiare o vissuto linguistico abbiano le competenze linguistiche ricettive e produttive tali da garantire la piena padronanza della lingua straniera oggetto del percorso formativo e siano, quindi:
 - a) in possesso della laurea conseguita nel Paese straniero la cui lingua è oggetto del percorso formativo;
 - b) in possesso di diploma di scuola secondaria superiore conseguito nel Paese straniero la cui lingua è oggetto del percorso formativo e di laurea anche conseguita in Italia;
 - c) In assenza di candidati rispondenti ai punti sopra indicati, la scuola potrà o reiterare il bando oppure fare ricorso ad esperti "non madre lingua" ma che siano, obbligatoriamente, in possesso dei seguenti requisiti:
 - laurea specifica in lingue straniere conseguita in Italia. Il certificato di laurea deve indicare le lingue studiate e la relativa durata. La scelta terrà in considerazione solo la lingua oggetto della tesi di laurea;
 - certificazione abilitante all'insegnamento della lingua oggetto del percorso formativo; ove possibile, certificazione B2 o superiore coerente con il citato "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue" rilasciata da uno degli Enti Certificatori riconosciuti internazionalmente.

Nella pubblicazione del bando potrà essere inserito, tra i criteri, la conoscenza, documentata, da parte dell'esperto della metodologia, del piano didattico, del testing proprio dell'Ente certificatore individuato dall'istituzione scolastica.

2) Selezione degli enti certificatori per le certificazioni linguistiche

Il Dirigente, anche sulla base di una specifica indagine effettuata e qualora il limite di spesa preventivamente fissato dal Consiglio di Circolo lo permetta (art. 34 D.A. 895/2001), provvederà a individuare già in fase preliminare il percorso formativo e l'Ente Certificatore, riconosciuto a livello internazionale e accreditato dal MIUR che sia più coerente sia con le aspettative della scuola per quanto riguarda la proposta di formazione (piano didattico, metodologia, testing ecc.) finalizzata al conseguimento del livello di certificazione richiesto dai singoli moduli, sia sulla base dell'effettivo livello già in possesso degli allievi attestato dai docenti della lingua straniera interessata al percorso formativo.

3) Selezione esperti ICT e individuazione Enti Certificatori

Poiché ad oggi le varie tipologie di certificazione informatica presenti rispondono a standard diversi definiti in ambito privatistico-associativo e sono caratterizzati, almeno in alcuni casi, da elementi di sostanziale monopolio, con conseguente difficoltà di un effettivo confronto



concorrenziale, per l'individuazione degli esperti e degli enti certificatori non deve essere prevista una preferenza a favore di un ente che rilascia un tipo di certificazione su un altro, ma l'individuazione deve essere rispondente agli obiettivi specifici di particolari conoscenze informatiche che il collegio motiva in sede di approvazione del piano integrato di istituto.

Art. 6 – Convenzioni e protocolli di intesa

Il Dirigente scolastico è delegato a stipulare convenzioni e protocolli di intesa con le Università e/o scuole superiori per la promozione di iniziative didattiche, educative, di formazione e aggiornamento, anche al fine di favorire attività di studio, ricerca e tirocinio.

Il Dirigente scolastico è delegato a stipulare convenzioni e protocolli di intesa con enti pubblici e privati, con associazioni culturali, onlus e di volontariato, finalizzate alla progettazione e/o realizzazione di particolari attività e iniziative progettuali in conformità con il PTOF.

Nell'ambito delle convenzioni e protocolli di intesa di cui sopra, il Dirigente scolastico, per progetti e iniziative riguardanti percorsi di formazione e aggiornamento, nonché per progetti educativo-didattici complessi, per i quali la collaborazione e la cooperazione sinergica degli esperti risulta condizione indispensabile per il raggiungimento dei fini e per l'efficacia ed efficienza dei processi educativi, o per i quali il reperimento delle risorse attraverso bando ad evidenza pubblica risulterebbe oggettivamente difficoltoso, può avvalersi di esperti indicati dagli enti ed associazioni partner senza procedere alla valutazione comparativa. Gli esperti individuati mediante tali convenzioni devono essere in possesso dei requisiti professionali congrui alle prestazioni richieste.

Art. 7 - Valutazione della prestazione

L'Istituto scolastico prevede la valutazione finale del progetto e dell'intervento dell'esperto esterno attraverso appositi questionari di gradimento. L'esito negativo può essere motivo di esclusione da eventuali future collaborazioni.

Art. 8 - Determinazione del compenso e dei massimali di costo per prestazioni cofinanziate dal fondo sociale europeo nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)

Questa voce comprende la spesa relativa all'attività del personale esterno all'istituzione scolastica finalizzata alla gestione delle tipologie progettuali.

La collaborazione o la prestazione deve risultare da specifica lettera d'incarico o contratto di collaborazione professionale sottoscritto dalle parti interessate.

Personale a progetto: (art. 61 del Dlgs. n. 276/03) oltre a tale tipologia, particolarmente attinente alle attività disciplinate dalla presente circolare, può trattarsi anche di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Le prestazioni lavorative connesse ai predetti rapporti devono essere prevalentemente personali e senza vincolo di subordinazione, di cui all'art. 409, n. 3, del codice di procedura civile. Per tali rapporti di lavoro, in relazione alle diverse configurazioni contrattuali, si dovrà tenere conto dei principi stabiliti nella delega conferita in materia di occupazione al Governo dall'art. 4, comma 1, lettera c) della legge n.30 del 14 febbraio 2003 e negli artt. 61 e seguenti del D.lgs. 10.09.2003, n. 276. In particolare, per i contratti di cui all'art. 61, 1° comma del D.lgs. n. 276/03, le attività dovranno essere riconducibili a uno o più progetti specifici o programmi di lavoro o fasi di esso determinati dal committente e gestiti autonomamente dal collaboratore in funzione del risultato, nel rispetto del coordinamento con la organizzazione del committente e indipendentemente dal tempo impiegato per l'esecuzione dell'attività lavorativa.

Prestatori d'opera non soggetti a regime IVA: si tratta di prestazioni effettuate occasionalmente da personale esterno non soggetto a regime IVA. In tal caso la parcella deve riportare le indicazioni



dei motivi di esclusione e i relativi riferimenti legislativi (combinato disposto artt. 3 e 5 D.p.r 633/72- LeggeIva).

Nella conclusione dei singoli contratti dovranno essere, comunque, considerati i principi stabiliti nella delega conferita in materia di occupazione al Governo dall'art. 4, comma 1, lettera c), numero 2 della legge n.30 del 14 febbraio 2003.

Professionisti soggetti a regime IVA: l'art. 5 del D.p.r 633/72 prevede che siano soggette ad Iva le prestazioni di lavoro autonomo che rispettino i caratteri dell'abitudine e/o professionalità. In termini generali, le attività di lavoro autonomo si determinano per differenza rispetto a quelle previste in materia di redditi d'impresa dall'art. 2195 c.c. e dall'art. 51 del Dpr 917/86. Questo regime di tassabilità viene meno nei casi di esenzione espressamente previsti da specifiche norme. In tal caso la parcella deve riportare le indicazioni dei motivi di esenzione e i relativi riferimenti legislativi.

Al fine di determinare i relativi massimali di costo, il personale esterno è inquadrato per fasce di appartenenza sulla base di determinati requisiti professionali.

A seconda delle attività progettuali in cui esso è impiegato, è necessario operare le seguenti distinzioni:

a) Personale docente

Nell'ambito del personale docente sono previste tre fasce di livello, definite come segue:

fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore di appartenenza, rivolte ai propri dipendenti, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo = max. € 100,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo = max. € 80,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

fascia C: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza. *Massimale di costo = max. € 50,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.*

b) Tutor

Rientrano nella figura del tutor le figure di supporto alla formazione e/o alla gestione d'aula; pertanto, a seconda della tipologia d'intervento, la figura del tutor può essere riferita:

a) all'aula (in caso di attività corsuale "frontale");

Massimali di costo = max. € 30,00/ora al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

c) Consulenti

Si tratta di personale impegnato attraverso rapporti consulenziali aventi ad oggetto prestazioni

REP



professionali specialistiche direttamente riferibili alle attività progettuali espletate sotto la propria diretta responsabilità e controllo e con l'utilizzo di risorse proprie.

Tali rapporti consulenziali potranno anche essere oggetto di contratti a progetto e continuativa laddove l'attività consulenziale risponda, per caratteristiche e sua propria natura, agli elementi e termini strutturali del contratto stesso, così come sopra sintetizzati.

Anche nell'ambito dei consulenti sono previste tre fasce di livello così ripartite:

fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario e scolastico impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti dell'Amministrazione Pubblica; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività consulenziali proprie del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di consulenza con esperienza professionale almeno quinquennale inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

Massimale di costo = max. € 500,00/giornata singola, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività di consulenza proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti od esperti con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

Massimale di costo = max € 300,00/giornata singola, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

fascia C: assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale.

Sono riconducibili a questa fascia le attività di consulenza realizzata mediante contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Massimale di costo = max € 150,00/giornata singola, al lordo di Irpef, al netto di eventuale IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

d) Figure di coordinamento

Nella figura del coordinatore rientrano i soggetti (interni o a prestazione consulenziale) che svolgono funzioni trasversali legate a diverse aree di competenza inerenti al progetto/attività, quali quelle, ad esempio, del coordinamento di azioni di ricerca, di azioni di sistema, delle risorse umane, economiche, organizzative, informative, di monitoraggio delle azioni o di gestione amministrativa e di rendicontazione complessa.

In ragione di tale carattere di trasversalità, nel caso di soggetti esterni, l'attività di coordinamento dovrà essere rapportata al parametro giornata/uomo, con le relative incombenze (redazione report, eventuali verbali, ecc). I massimali di costo applicabili agli onorari saranno, quindi, quelli relativi ai consulenti, di cui alle fasce B o C a seconda della complessità, o meno, dell'intervento di coordinamento svolto all'interno dell'attività/progetto (complessità da intendersi come effettiva trasversalità del coordinamento su diverse aree di competenza) ed a condizione che sussistano in capo al coordinatore i requisiti curriculari prescritti nelle predette fasce.

Nei casi in cui l'intervento non sia esclusivamente a carattere formativo ma riguardi, ad esempio, attività di ricerca, azioni di sistema o simili, potrà essere consentito l'utilizzo di consulenti di **fascia A**.

Per tutte le professionalità sopra indicate, sono fatti salvi i massimali per i progetti cofinanziati dal MIUR e dall'Unione Europea con la programmazione vigente.

È fatto divieto di anticipazione di somme se non quando espressamente previsto.
Ai collaboratori non compete alcun trattamento di fine rapporto, comunque denominato.

Art. 9 - Determinazione del compenso e dei massimali di costo per prestazioni NON cofinanziate dal fondo sociale europeo nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.) Il compenso massimo è così definito:

Personale interno alla scuola (CCNL comparto scuola)

Tipologia	Importo orario
Attività di insegnamento	fino ad un massimo di €. 35,00
Attività di non insegnamento docente	fino ad un massimo di €. 17,50
<i>(da riportare per il personale ATA al profilo di appartenenza)</i>	

Decreto Interministeriale n. 326 del 12/10/1995 Personale esterno alla scuola

Tipologia	Importo
Direzione, organizzazione	fino ad un massimo di €. 41,32 giornaliera
Coordinamento, progettazione, produzione di materiali, valutazione, monitoraggio	fino ad un massimo di €. 41,32 orari e fino ad un massimo €. 51,65 orarie per universitari
Docenza	fino ad un massimo di €. 41,32 orari e fino ad un massimo €. 51,65 orarie per universitari
Attività tutoriale, coordinamento gruppo di lavoro	fino ad un massimo di €. 41,32 orari

Nel caso di compenso eccedente gli importi tabellari, sarà necessario, nell'affidare l'incarico, dare adeguata motivazione in relazione al fatto che le caratteristiche del progetto presuppongono professionalità tali da giustificare il maggior compenso orario. Nel compenso fissato può essere compreso anche il rimborso forfettario delle spese di viaggio.

Art. 10 - Stipula del contratto

1. Nei confronti dei candidati e/o Associazioni individuati, il Dirigente provvede, con determinazione motivata in relazione ai criteri definiti con il presente regolamento e nei limiti di spesa del progetto, alla stipula del contratto.
2. Nel contratto devono essere specificati:
 - a) l'oggetto dell'prestazione;
 - b) i termini d'inizio e conclusione dell'prestazione;
 - c) il corrispettivo della prestazione indicato;
 - d) le modalità di pagamento del corrispettivo;
 - e) le cause che danno luogo a risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del C. C. e le

competenze tecnico-disciplinari conformi ai contenuti del Progetto. Ai fini della valutazione dei curricula si terrà conto del possesso di:

- titoli di studio afferenti alla tipologia di intervento (Diploma di Laurea in aree disciplinari relative alle competenze richieste/Diploma di istruzione secondaria superiore)
- abilitazione all'insegnamento nella classe di concorso afferente alla tipologia di intervento per percorsi di tipodisciplinare;
- competenze informatiche e del sistema di gestione del P.O.N.;
- patente informatica;
- dottorato di ricerca, master, specializzazioni e perfezionamento afferenti all'area di intervento;
- pubblicazioni;
- comprovata esperienza lavorativa nel settore di pertinenza;
- comprovata esperienza di docenza nel settore di pertinenza
- esperienza nella gestione di progetti P.O.N.

Art.15 Criteri individuazione RSPP

E' pacifico che la nomina del RSPP dà luogo ad un incarico di natura fiduciaria, per cui la redazione del bando non può ispirarsi a criteri di mera economicità e deve invece consentire al dirigente, coadiuvato dalla commissione, di scegliere soprattutto sulla base dell'esperienza e capacità.

In considerazione del fatto che ai sensi dell'art. 32 c.c., 9 e 10 del Dlgs 81/2008 in assenza di personale interno all'unità scolastica è fatto obbligo ricorrere a:

- personale interno ad una unità scolastica in possesso dei requisiti di cui al presente articolo che si dichiara disponibile ad operare in più plessi.
- esperto esterno libero professionista.

Art.16- Modifiche

Le modifiche, che si rendessero necessarie, saranno disciplinate con la stessa procedura di approvazione.

Art.17 - Pubblicità

Il presente Regolamento è portato a conoscenza tramite affissione all'albo dell'Istituto e nella sezione amministrazione trasparente del sito web dell'istituto.

Il presente regolamento è stato deliberato dal Consiglio di Circolo, sentito il Collegio dei docenti, con delibera n 1 del 11.01.2018

IL SEGRETARIO

Giuseppe Deiana

IL PRESIDENTE

Roberto Eleuterio Patacca